

Alle OO.SS. Segreterie Nazionali  
Alle OO.SS. Segreterie Regionali Veneto

## **ASSEMBLEA DEL PERSONALE DI MACCHINA TRENITALIA DIVISIONE CARGO IMPIANTO DI VERONA**

*Verona, 25 maggio 2016*

**Il Personale di Macchina della Divisione Cargo Impianto di Verona, riunitosi il 25 maggio 2016, esprime la propria contrarietà al progetto aziendale della costituzione della nuova società Mercitalia al di fuori di Trenitalia S.p.A.**, considerata anche l'assenza nel merito di un chiaro e specifico confronto nazionale tra Azienda e OO.SS. Nazionali sul futuro della Divisione Cargo di Trenitalia, che ad oggi ha solo annunciato ma non ha mai spiegato e chiarito nei dettagli, con apposite assemblee nei territori e negli impianti, direttamente ai lavoratori interessati, il progetto e soprattutto le ricadute in termini di tutele contrattuali e del rapporto di lavoro.

**I Macchinisti dell'impianto di Verona respingono con forza** l'annunciato progetto della riorganizzazione della Divisione Cargo di Trenitalia, ritenendolo l'ultimo atto di un avviato ed indisturbato processo di dismissione di Cargo da parte del Gruppo FSI che in questi anni ha non solo trascurato ma ha addirittura scelto di sacrificare sull'altare del risanamento di bilancio il trasporto delle merci per ferrovia.

**L'Unicità del Gruppo FSI, che tutti a chiacchiere sembrano voler garantire**, è fatta di tanti piccoli pezzi che hanno bisogno, ciascuno, sia di messe a punto di efficaci piani di impresa che di decisioni e politiche mirate da parte degli organismi politici e di governo, tutti elementi ed opportunità che sono invece negati per consapevole scelta da parte di tutti i soggetti interessati alla sola Divisione Cargo di Trenitalia.

**I Macchinisti dell'impianto di Verona rigettano le proposte aziendali presentate alle OO.SS. nell'ambito del confronto sul rinnovo del contratto aziendale**, mirate esclusivamente a tentare di giustificare le uscite di personale e la chiusura di impianti (*un profilo non più solo episodico di adeguamento temporaneo dell'organico, bensì quello di una progressiva riduzione di attività professionale e territoriale*), e quindi necessarie per far fronte solo nel breve tempo alle rimanenti esigenze di produzione, non essendo nei fatti le richieste annunciate, correlate e funzionali ad un vero e proprio piano di rilancio e di sviluppo del trasporto merci nel Gruppo FSI.

Le irricevibili proposte aziendali rappresentano l'ennesimo tentativo di rincorrere le modalità di impiego tra le più fantasiose e anche pericolose delle altre imprese ferroviarie operanti sul territorio nazionale, **distanze che il CCNL MAF applicato o meno da tutte le imprese ferroviarie, la babele dei disparati contratti di confluenza aziendale e una non uniforme azione sindacale nelle aziende non sono riusciti a sanare, causa anche l'assenza di una legislazione chiara di sostegno, che imponga a tutte le aziende regole comuni e non consenta loro di fare impresa con la concorrenza sleale fatta sul continuo imbarbarimento delle condizioni di lavoro dei Macchinisti.**

**In tale ambito l'assemblea evidenzia il "dumping contrattuale" esistente e persistente nell'ambito del Gruppo FSI e della stessa Trenitalia e che interessa da anni le diverse condizioni di lavoro e le norme di impiego dei Macchinisti della Divisione Cargo, della Serfer e di TX Logistik Italia, che non può divenire il riferimento su cui poggiare le basi di nuove norme di impiego del personale e del progetto riorganizzativo del trasporto merci in FSI.**

Quanto presentato dall'azienda il 31 marzo scorso, mira ad **annullare e sminuire il ruolo e l'azione della contrattazione sindacale collettiva**, poiché quanto richiesto risulta essere poco difforme dai limiti prestazionali e di riposo previsti dal D.lgs. 66/2003 e **peggiorativo non solo delle attuali leve normative dell'orario di lavoro ma anche di quelle vigenti oltre 40 anni fa!** Su questo aspetto riteniamo inaccettabile il confronto tra le tecnologie di ieri e di oggi, perché pretestuoso e sollevato ad arte da chi vuole giustificare che oggi si è in "condizione sicura" lavorando di più riposando di meno!

Considerato quanto dichiarato dalla stessa Azienda nel documento ***“Incontro con OO.SS. del 30 ottobre 2012”*** ovvero che:

**“Con l'accordo del 29/03/2012 tra Trenitalia e le Segreterie Nazionali delle OO.SS. (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, UGL TRASPORTI e FAST FERROVIE), con il nuovo CCNL della Mobilità/Area Contrattuale Attività Ferroviarie del 20/07/2012 e con il Contratto Aziendale del Gruppo FSI del 20/07/2012, la Divisione Cargo è riuscita ad offrire un servizio di maggiore flessibilità alla propria clientela, passando dal concetto di “disponibilità scalo” a “disponibilità cliente”, migliorando la competitività rispetto alle altre IF operanti in Italia.**

**I nuovi accordi hanno permesso già dal mese di agosto (2012) di incrementare di circa il 10% la quota di treni straordinari rispetto al passato, offrendo un servizio atteso dal mercato sull'intera rete italiana e competitivo anche nei confronti del trasporto stradale.**

**L'applicazione delle nuove regole contrattuali consente un utilizzo del personale su una nuova configurazione geografica delle tratte, riducendo le soste, incrementando la velocità del servizio ed offrendo un miglior servizio al cliente”.**

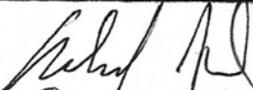
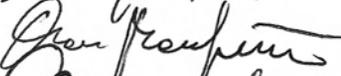
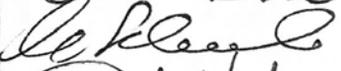
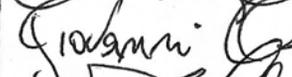
**I Macchinisti dell'impianto di Verona chiedono alle OO.SS. Nazionali/Regionali e alle RSU di:**

- **Respingere in modo chiaro ed inequivocabile ogni tentativo di modifica peggiorativa delle attuali norme contrattuali e dell'orario di lavoro**, perché la salvaguardia del trasporto merci in FSI, la tutela e la certezza del posto di lavoro, non possono trovare giustificazioni negli intenti aziendali di una vera e propria macelleria contrattuale dell'orario e delle condizioni di lavoro, con la pretesa di voler trasformare i Macchinisti Cargo in nomadi e commessi viaggiatori.
- **Attivarsi per elaborare previo confronto diretto con il Personale Mobile un piattaforma sindacale ferma, percorribile, credibile e strutturata**, che migliori l'esistente CCNL MAF e il Contratto Aziendale FSI, stabilendo che non si potranno mai equiparare i limiti prestazionali del MEC3 a quelli del MEC2, e prestando particolare attenzione per la risoluzione di tutte quelle lacune e storture presenti nei testi contrattuali, che stanno alimentando da anni azioni ed interpretazioni unilaterali aziendali con scorciatoie che strapazzano le regole contrattuali, instaurando un clima sanzionatorio con l'inasprimento di provvedimenti e sanzioni disciplinari nei confronti del personale che genera malumore e demotivazione senza produrre effetti positivi.
- **Risolvere in tutte le imprese ferroviarie la problematica relativa al Soccorso al Macchinista**. A tal fine riteniamo che la soluzione possa essere rappresentata dalla concreta possibilità di prevedere, con l'adeguamento del quadro normativo, una abilitazione ad hoc per il Tecnico Polifunzionale Treno a bordo treno, che lo metta nelle condizioni di poter spostare il treno al solo fine di superare situazioni critiche rispetto al punto di arresto, in modo da rendere il treno facilmente raggiungibile dai soccorsi sanitari, oltre che risolvere efficacemente questa delicata problematica, contrastando con forza ogni resistenza opposta dalle aziende e la contestuale pretesa delle associazioni datoriali di introdurre l'Agente Solo sui treni merci.
- **Dare seguito e concreta attuazione all'articolo 22 punto 4 del Contratto Aziendale FSI relativo alla tutela del reddito per Inidoneità**. Gli inidonei definitivi perdono reddito ma questo si può modificare e migliorare iniziando a sfruttare le possibilità contrattuali.
- **Risolvere nelle opportune sedi il problema previdenziale del Personale Mobile di tutte le imprese ferroviarie, con assoluta priorità al personale del Gruppo FSI fortemente penalizzato dalla iniqua ed ingiusta riforma pensionistica Monti/Fornero.**

I Macchinisti dell'impianto di Verona condividono i contenuti della lettera del coordinamento nazionale delle RSU del 6 maggio 2016, seguono con partecipazione ed interesse quanto viene prodotto negli altri territori, gli elementi rivendicativi scaturiti dalle discussioni e dalle assemblee del P.d.M. e del P.d.B. in tutta Italia. Decidono dalla data odierna di attenersi e di sensibilizzare in tal senso, tutti i colleghi al rispetto del turno assegnato e al rispetto delle norme contrattualmente previste. **L'assemblea si aggiornerà il 7 giugno prossimo.**

Cognome e Nome	Matricola	Firma
MINUTIELLO FRANCO	2922553	Minutiello
MURANO GIUSEPPE	2822536	Murano
SAPIENZA ANTONINO	2884139	Sapientino
ROSTATA MAURIZIO	2903114	Rostata
SCOPONI MARCO	2828080	Scoponi
FACINCANI DARIO	2930023	Facincani
PERLA LUDOVICO	2910455	Perla
ZIVELONGHI LUCA	2929076	Zivelonghi
RICCIUTI VINCENZO	2832742	Ricciuti
SETA DARIO	2925967	Seta
CRABBE RINACCO	2884151	Crabbe
PIERRI ROCCO	2932732	Pierrri
STOLWI ALESSANDRO	2940052	Stolwi
SAGGESI MARIO	2929290	Saggesi
ZIVELONGHI NICOLA	2929077	Zivelonghi
PROGNO MICHELE	2929070	Prognò
SCANDACE FRANCESCO	2832502	Scandace
Nicosi Vincenzo	2887273	Nicosi
VIVIANI E. LUIGI	2864215	Viviani
DONISI ANGELO	2802274	Donisi
RIOLFI FRANCO	2880667	Riolfi
PARISI WALTER	2866555	Parisi
CARLINO DOMENICO	2884448	Carlino
GUGLIELMI STEFANO	2894859	Guglielmi
GAMBARETTO DENIS	2940048	Gambaretto
BAVASTRELLI GIUSEPPE	2889953	Bavastrelli
GALLO MARCELLO	2889960	Gallo
PICCOLA FRANCESCA	2922543	Piccola
NAVARRA FILIPPO	2936175	Navarra
CATALANO GAETANO	2911167	Catalano

Allegato firme assemblea  
25/05/2010

Cognome e Nome	Matricola	Firma
CALEFFI ALDO	2885847	
MARCHESINI OSCAR	2914997	
LUMINARI FABRIZIO	2922550	
SALANO MICHELE	2940058	
VALVO CORRADO	2927441	
TERRASOMA GIOVANNI	2936172	
TERRAGNOLI FUMIO	2905665	
MARCHESINI STEFANO	2872192	
GALLI MARCO	2922529	
DI POMIO GIOVANNI	2922514	
PUNZO LUIGI	2929084	
RUSSO CARMELO	292475	
DI PIETRO ROSARIO	2924089	
ZAPPINI DENETRIO	2906981	